



**IL FUTURO INIZIA
OGGI,
NON DOMANI.**



RASSEGNA STAMPA



gesco 
GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura dell'Ufficio Comunicazione Gesco
081.7872037 - Int.5 stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Martedì 16 Aprile 2019

Lotta al bullismo, un fondo per le vittime La Campania per prima si dota di una legge

Il relatore: un fenomeno in continua crescita

NAPOLI «Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è in continua crescita. È necessario far conoscere le conseguenze che questi atti possono comportare sullo sviluppo cognitivo dei ragazzi. Con l'approvazione della legge regionale, di cui sono stato relatore, la Regione Campania per prima ha compiuto un atto concreto. Abbiamo istituito un fondo a favore delle vittime, un comitato regionale di osservazione e la realizzazione di una serie corsi di formazione», è quanto ha riferito Carmine De Pascale, consigliere regionale, intervenendo alla quinta tappa di @scuolasezabulli 2019, la campagna contro bullismo e cyberbullismo promossa dal Corecom Campania.

Giuseppina Lanzaro, diri-

gente scolastico dell'istituto comprensivo "Gigante-Neghell", ha evidenziato che «il problema bullismo esiste già dalla scuola primaria e noi educatori lo affrontiamo in classe attraverso una serie di progetti e iniziative nell'ambito dei Programmi operativi nazionali e dei Programmi regionali di "Scuolaviva". Quest'anno la mission del nostro istituto è «educare alla bellezza», adottando la frase di Pepino Impastato secondo cui è possibile sconfiggere omertà e criminalità attraverso una nuova filosofia di pensiero». Per Bruna Fiola, consigliere regionale, «bisogna dialogare con gli studenti e spiegare nei minimi dettagli come affrontare il problema del bullismo, seguendo i consigli degli

esperti per individuare la soluzione. Occorre insegnare ai giovanissimi che le nuove tecnologie vanno utilizzate con particolare attenzione e consapevolezza». «È importante che le Istituzioni territoriali agiscano in sinergia con le comunità scolastiche», ha sottolineato Arnaldo Maurino, assessore alla X Municipalità del Comune di Napoli, per costruire gli anticorpi necessari che non facciano aumentare a dismisura i casi di bullismo, perché potrebbero rappresentare l'anticamera di nuovi atti di criminalità». Secondo Francesca Recano, psicologa e psicoterapeuta, «determinante è la prevenzione attraverso l'ascolto dei giovani per evitare che durante la fase della crescita certi ruoli si cristallizzino, dai quali

è più difficile uscire superata l'adolescenza».

«Bambini e adolescenti trascorrono molto tempo online e i crescenti episodi di cyberbullismo, per numero e gravità — ha sostenuto Domenico Falco, presidente del Corecom Campania — rappresentano un'emergenza educativa, come testimoniano le indagini pubblicate da "Telefono Azzurro" attraverso il centro nazionale di ascolto». Nel corso dell'iniziativa l'ispettore della Polizia delle Comunicazioni Umbertina Picano e l'assistente capo della Polizia postale Giuseppe Giorgio hanno illustrato, con l'aiuto dei filmati, i pericoli della Rete e dei social network.

La vicenda

● alla quinta tappa di @scuolasezabulli 2019, la campagna contro bullismo ma anche cyberbullismo promossa dal Corecom Campania

● Relatore è stato Carmine De Pascale, consigliere regionale

Normativa

Una legge regionale e anche risorse per le vittime. Ecco gli strumenti messi in campo contro il bullismo



Svimez: falsa partenza per il 34% al Sud

►L'analisi sul Def: «Assai limitata la sperimentazione, parziale ►Modesta la spinta del Reddito di cittadinanza: Pil - 0,06% e incerto il riequilibrio territoriale degli investimenti pubblici» Pericolose per il Meridione flat tax e autonomia differenziata

Marco Esposito

Per il Sud torna il segno meno. La Svimez fa un'analisi amara del Def, illustrata in Parlamento del direttore Luca Bianchi. Il quadro non è certo roseo e il Def ha il merito di essere «prudenziale, ma realistico», tuttavia per il Mezzogiorno le prospettive sono peggiori per la «mancanza di una strategia specifica» nonostante l'Unione europea spinga per la «coesione economica, sociale e territoriale». Cos'è che manca, ad avviso della Svimez? Il sostegno agli investimenti, sia pubblici sia privati, solo motore per uno sviluppo non effimero. Quanto agli investimenti privati, «il Def non fornisce alcuna indicazione sulla proroga del credito di imposta per gli investimenti nelle otto regioni meridionali». Quanto al settore pubblico, si segnala una partenza «parziale e incerta» della «clausola del 34%» che risale a una legge del 2016 mai finora attuata. Quest'anno ci sarà un monitoraggio sperimentale su una manciata di programmi pubblici che tuttavia secondo Bianchi «appare assai limitato» anche perché «mancano alcuni settori essenziali per il riequilibrio della spesa in conto capitale» tra i quali «ambiente e scuola, università e ricerca».

L'elenco dei piani sottoposti a monitoraggio è in effetti ristretto. Si parte del neonato Fondo rilancio investimenti, previsto dal-

la legge di Bilancio al comma 95, il quale però per il 2019 ha un finanziamento di appena 740 milioni, di cui una quota predestinata al prolungamento della metropolitana M5 da Milano a Monza. In ogni caso 252 milioni su 740 dovrebbero essere spesi al Sud, in proporzione cioè alla quota di abitanti. Cosa che da quando esiste il monitoraggio dei Conti pubblici territoriali non è mai accaduta, visto che gli investimenti ordinari nel Mezzogiorno si sono limitati al 23% del totale nel periodo 2000-2017.

Alcuni degli interventi in elenco sono specifici per il Sud e quindi non si vede il senso del monitoraggio predisposto dal ministro del Sud Barbara Lezzi, visto che tali azioni rientrano nella spesa straordinaria e pertanto aggiuntiva. È il caso della «spese relative alla progettazione, alla ristrutturazione, all'ampliamento e alla messa in sicurezza delle strutture giudiziarie ubicate in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia». Poco logico appare l'inserimento in elenco degli interventi legati alle «pubbliche calamità» perché il rispetto del 34% è incongruo per eccesso o per difetto di fronte a calamità che per definizione possono concentrarsi in una zona specifica della penisola. In altri casi il monitoraggio tocca investimenti non proprio decisivi come il «mobilito e le dotazioni librerie» delle strutture penitenziarie. Sa di beffa infine il monitoraggio

della spesa prevista dal comma 139 in favore dei Comuni: sono 250 milioni l'anno, ma a partire dal 2021; quindi per il 2019 il 34% di spesa da verificare è per definizione pari a zero.

L'EMERGENZA SOCIALE

Per la Svimez «solo un massiccio rilancio degli investimenti pubblici» può rilanciare l'economia, soprattutto nel Mezzogiorno, ma - al contrario - si vedono all'orizzonte due iniziative negative per il Sud: la flat tax, che avrebbe «una ricaduta territoriale fortemente asimmetrica», cioè avvantaggerebbe il Nord, e l'autonomia differenziata, che «potrebbe ulteriormente aggravare» una «cittadinanza diseguale nell'accesso a servizi essenziali». Con il Sud in una «condizione di emergenza sociale solo parzialmente mitigata dall'impatto del Reddito di cittadinanza». L'effetto sul Pil del sostegno al reddito nel 2019 è positivo per lo 0,14% nel Mezzogiorno contro lo 0,07% del Centro-nord, valori destinati a crescere quando il Reddito sarà a regime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE UNA BEFFA NEL MONITORAGGIO 2019 DELLA TERRITORIALITÀ: SI VERIFICA UN FONDO DESTINATO AI COMUNI CHE PARTIRÀ NEL 2021



BANKITALIA: IL DEBITO DELLO STATO A FEBBRAIO A QUOTA 2.363 MILIARDI AL PARI DI GENNAIO

Ignazio Visco
Governatore Banca d'Italia

I setten in cui parte il 34% per il Sud

Il Mezzogiorno, dove vive il 34% della popolazione, riceve solo il 23% della spesa ordinaria per investimenti. L'80% del 34% nel 2019 sarà sperimentato sui seguenti capitoli:

Fondo rilancio investimenti da 740 milioni	Interventi grandi stazioni ferroviarie
Interventi di edilizia sanitaria	Programma sicurezza ferrovie locali
Ammodernamento sistemi informativi sanitari	Interventi infrastrutture portuali
Recupero edilizia residenziale pubblica	Manutenzione straordinaria ordine pubblico
Fondo pubblico cultura	Controlli di programma con Anas e Rfi
Piano straordinario investi	Manutenzione straordinaria carceri
Fondo opere Anas	Edificazione prefabbricati di uffici giudiziari
Fondo accessibilità disabili	Messa in sicurezza opere costanti
	Fondo unico edilizia scolastica

Fonte: Elaborazioni del Mef sul Def-Programma nazionale di riforma

Economia L'impatto dell'assegno di cittadinanza non bilancerà il calo degli investimenti pubblici e privati. «No» alla flat tax

Governo, il «reddito» non salva il Sud

La Svimez in Parlamento: con il Def 2019 l'Italia si ferma e il Mezzogiorno torna in recessione

Luca Bianchi, direttore generale di Svimez, aveva anticipato il (preoccupante) trend già fine marzo, a Matera, durante un convegno nazionale dei Cavalieri del lavoro: «Il Sud sta tornando nel tunnel della recessione». E ieri l'economista dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno — davanti alle Commissioni Bilancio di Senato

e Camera — ha ribadito il concetto, mettendolo in relazione con l'impatto della Manovra. «Il reddito di cittadinanza non basta».
a pagina 4 **Grassi**

Svimez: questo Def penalizza il Sud Il «reddito» non evita la recessione

di **Paolo Grassi**

Luca Bianchi, direttore generale di Svimez, aveva anticipato il (preoccupante) trend già fine marzo, a Matera, durante un convegno nazionale dei Cavalieri del lavoro: «Il Sud sta tornando nel tunnel della recessione». E ieri l'economista dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno — davanti alle Commissioni Bilancio di Senato e Camera — ha ribadito il concetto, mettendolo in relazione con l'impatto della Manovra: «Il quadro economico e finanziario assai prudente, ma realistico, che emerge dal Def 2019, purtroppo conferma la "grande frenata" del Meridione, che si inserisce in un contesto di rallentamento e profonda incertezza della dinamica italiana. Con un Paese che si ferma, infatti, secondo le nostre previsioni, dopo quattro anni di (sempre più debole) ripresa, malgrado l'impatto positivo di alcune politiche, al Sud torna il segno meno». Ancora: «Il dato di consuntivo del 2018, principalmente a causa dell'impatto dell'occupazione sui redditi, determina un rallentamento molto più accentuato nel Mezzogiorno. E il 2019 inizia assai più in salita nel Meridione rispetto al resto della

Penisola. Il quadro Nord-Sud stimato dalla Svimez con il suo modello econometrico evidenzia un Pil tendenziale in modesto incremento nel Centro-Nord, +0,2%, mentre nel Mezzogiorno, anche alla luce dell'inversione di tendenza del mercato del lavoro del 2018, il prodotto interno lordo è previsto in riduzione di due decimi di punto».

«Non basta l'assegno di cittadinanza»

Secondo Bianchi, che era accompagnato dal presidente, Adriano Giannola, e al vice direttore, Giuseppe Provenzano, «la Svimez ha stimato gli effetti territoriali dell'introduzione, dall'aprile 2019 del Reddito di Cittadinanza nelle due ripartizioni del Paese». L'impatto sul Pil «appare di portata piuttosto modesta a livello nazionale, pari allo 0,1 percentuale nell'anno. A livello territoriale, l'incidenza risulta più alta nel Meridione rispetto al Centro-Nord, per effetto di una maggiore concentrazione dei beneficiari: 0,14% al Sud contro lo 0,07% nel Nord nel 2019 e 0,35% contro 0,14% nel 2020 e 2021».

«Investimenti, questi sconosciuti»

«Con riferimento agli investimenti non è prevedibile, invece

— ha spiegato Bianchi — una significativa accelerazione nel 2019, anche per i modesti effetti che possono avere nell'anno provvedimenti quali lo Sblocca cantieri e il Decreto crescita,

emanati in questi giorni. Alla luce di tali considerazioni, le previsioni per il 2019, tenendo conto dello scenario programmatico, sono: nel Mezzogiorno -0,06 di Pil programmatico, nel Centro-Nord +0,27».

«Nessuna strategia per il Meridione»

«Colpisce la mancanza di una strategia specifica per il Mezzogiorno, proprio nell'anno in cui abbiamo salutato come una novità positiva l'attenzione dedicata dal Country Report della Commissione europea alla priorità di intervento sulla coesione economica, sociale e territoriale».

«Il rebus credito d'imposta»

«Quanto agli investimenti privati, che negli scorsi anni avevano

compensato il declino degli investimenti pubblici, consentendo al Mezzogiorno di riprendere un cammino di crescita, il Def non fornisce alcuna indicazione sulla proroga del credito di imposta, il cui positivo impatto è stato più volte sottolineato dalla Svimez». L'attuazione della «clausola del 34%, che comunque non avverrebbe prima dell'esercizio di Bilancio 2020, pur rappresentando una novità positiva, appare dunque assai parziale e incerta».

«Gli svantaggi della tassa piatta»

La ricetta di Bianchi è semplice:

L'Ego - Hub

«Soltanto un massiccio rilancio degli investimenti pubblici, soprattutto nel Mezzogiorno, può attivare un moltiplicatore del tasso di sviluppo». Non «appare in grado corrispondere al necessario rilancio della domanda interna, invece, la previsione di una "tassa piatta" sui redditi da lavoro che, al di là dell'impatto sui conti pubblici, avrebbe una ricaduta territoriale fortemente asimmetrica, a svantaggio del Mezzogiorno, l'area con redditi più bassi». Gli scenari alternativi «ad oggi più probabili — au-

mento dell'Iva o riduzione della spesa pubblica (attraverso la consueta scorciatoia dei tagli orizzontali) — avrebbero un impatto significativamente maggiore nel Mezzogiorno, insostenibili in un'area che già vive una condizione di emergenza sociale, solo parzialmente mitigata dall'impatto del RdC, e per una cittadinanza "diseguale" nell'accesso a servizi essenziali, che la prospettiva di autonomia differenziata potrebbe ulteriormente aggravare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo quattro anni, nel 2019, il Pil torna in territorio negativo Mentre il Nord cresce (sia pure di poco)



Direttore
Luca
Bianchi
guida
la Svimez

-0,2

per cento
Il calo
tendenziale
del Pil al Sud
Quello
programmatico
è dello 0,06%

+0,2

per cento
La crescita
tendenziale
del Pil al Nord
Quella
programmatica
è dello 0,27%

+0,1

per cento
La crescita
tendenziale
del Pil in Italia
Quella
programmatica
è dello 0,2%

I dati

	2015	2016	2017	2015-2017 (%)
Tassi di crescita annuali e cumulati del Pil in termini reali (%)				
MEZZOGIORNO	1,5	0,8	1,4	+3,7
Centro-Nord	0,8	0,9	1,5	+3,3
Italia	1,0	0,9	1,5	+3,3
Ue (Composizione corrente)	2,3	2,0	2,5	+6,9
Germania	1,7	1,9	2,2	+6,0
Spagna	3,4	3,3	3,1	+10,1
Francia	1,1	1,2	2,2	+4,5
Grecia	0,3	-0,2	1,4	+0,8
Tassi annuali e cumulati di variazione % dei consumi finali interni				
MEZZOGIORNO				
Spese per consumi finali famiglie	1,5	1,2	1,2	+3,9
Consumi pubblici	-1,0	0,4	-0,2	-0,8
TOTALE	0,7	0,9	0,8	+2,5
CENTRO NORD				
Spese per consumi finali famiglie	2,3	1,5	1,5	+5,4
Consumi pubblici	-0,4	0,7	0,3	+0,6
TOTALE	1,7	1,3	1,3	+4,4
Gli investimenti nei settori (tassi annuali e cumulati di variazione %)				
MEZZOGIORNO				
Costruzioni	5,0	2,3	1,9	+9,5
Macchine, mezzi di trasporto e altro	3,7	1,5	7,0	+12,5
CENTRO NORD				
Costruzioni	-2,7	0,8	0,8	-1,1
Macchine, mezzi di trasporto e altro	5,1	5,9	5,9	+17,9

Fonte: Rapporto Svimez 2018

Le previsioni Svimez per il 2018

Variazioni %



L'Ego - Hub

Minacce femministe ai presunti stupratori

San Giorgio, scritte spray sui muri contro i tre ragazzi scarcerati dal Riesame



a pagina 9

Presunto stupro di San Giorgio Scritte spray con minacce contro i tre giovani scarcerati

Su un muro vicino alla stazione: sorella ti crediamo, voi i primi 3 della lista

NAPOLI «Autodifesa transfemminista. Sorella noi ti crediamo. Voi tre i primi della lista». È una scritta inquietante, che riporta ad anni violenti ormai lontani, quella comparsa nelle scorse ore su un muro non distante dalla stazione della Circumvesuviana di San Giorgio a Cremano dove, secondo l'ipotesi della Procura, lo scorso 5 marzo una ventiquattrenne è stata stuprata nell'ascensore da tre giovani. La scritta, a grossi caratteri di colore fucsia, è stata notata ieri mattina da diversi passanti. Ora se ne sta occupando la polizia, cui la Procura ha delegato approfondimenti.

Sembrerebbe che si tratti di minacce nei confronti dei tre presunti autori degli abusi scagionati però dal Riesame, che ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare nei loro confronti. Alessandro Sbraccia, Raffaele Borrelli e Antonio Cozzolino hanno sostenuto fin dal primo momento che la ventiquattrenne — affetta

da gravi disturbi psicofisici — fosse consenziente. Le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza, secondo i giudici della libertà, confermano la loro versione dei fatti. Perdipiù i problemi particolarmente gravi da cui la ragazza è affetta inducono a ritenere che non sia attendibile e che debba essere sottoposta ad una accurata perizia. Infine, hanno scritto i giudici nelle motivazioni, le versioni dell'accaduto fatte dalla denunciante prima alla polizia e successivamente al pubblico ministero sono contraddittorie.

La polemica è stata violenta e si è trascinata per settimane. Nonostante gli inviti ad assumere toni pacati arrivati da più parti (per esempio dall'ex procuratore di Milano Edmondo Bruti Liberati) sui social si sono sprecati i commenti violentissimi contro la decisione del Riesame. Anche il vicepremier Luigi Di Maio è

intervenuto con un discutibile post su *Facebook*, fortemente criticato dall'Associazione nazionale magistrati. Nei confronti dei giudici che hanno firmato le ordinanze (Vito Maria Giorgio Purcaro, Antonio Pepe, Maria Vittoria Foschini e Sabrina Calabrese) è stata anche chiesta l'apertura di una pratica a tutela al Csm. Tanto livore potrebbe avere indotto qualcuno a rivolgere minacce nei confronti dei tre indagati, che si sono allontanati temporaneamente da Napoli proprio per evitare un clima pesante.

Gli agenti del commissariato di Portici — San Giorgio, attraverso testimonianze e immagini riprese da telecamere di sicurezza, ma anche attraverso fonti confidenziali, stanno cercando di capire chi e quando ha tracciato quella scritta sul muro. La prima verifica da fare è se si tratta di minacce vere, come sembrerebbe, o solo di uno scherzo di cattivo gusto; se a scrivere è stato un esaltato o un mitomane. In ogni caso, anche se sono trascorse diverse settimane, la tensione resta alta.

Intanto il pm Cristina Cura-

toli, che indaga sul presunto stupro con il coordinamento del procuratore aggiunto Raffaello Falcone, si avvia a depositare il ricorso per Cassazione contro l'ordinanza del Riesame. La Procura, dunque, va diritta per la sua strada, ritenendo i tre giovani responsabili del reato di stupro di gruppo e meritevoli di stare in cella perché potrebbero reiterare il reato. Sarà dunque la Suprema Corte a dirimere la questione, chiarendo se sono corrette le valutazioni dei giudici o quelle dei pm.

Titti Beneduce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Sarebbero Alessandro Sbrescia, Raffaele Borrelli e Antonio Cozzolino, i tre giovani scarcerati uno dopo l'altro dal Riesame e sui quali pendeva l'accusa di violenza sessuale i destinatari delle minacce comparse su un muro a San Giorgio a Cremano

● Per la Procura avrebbero abusato di una 24enne

Rione Sanità, il premio alla memoria di Donelli

La Fondazione di Comunità San Gennaro, su proposta della famiglia Andolfo/Donelli, d'intesa con l'Ordine dei giornalisti della Campania, ha bandito la prima edizione del Premio giornalistico «Luciano Donelli-Storie di vita e di riscatto», intitolato alla memoria del politico napoletano, abitante del rione Sanità. Scopo del concorso è premiare gli operatori dell'informazione sul tema delle storie di riscatto sociale e superamento dell'emarginazione. La

Fondazione di comunità San Gennaro ha previsto una borsa lavoro destinata al «protagonista della storia di riscatto» per consentirgli di sviluppare la propria idea di impresa o creare le condizioni per un suo inserimento nel mercato del lavoro. La premiazione avverrà a luglio nell'ambito di una due giorni dedicati al Rione Sanità. La giuria individuerà nell'ambito di quattro categorie (articoli o inchieste scritte, articoli e inchieste video pubblicati

anche su siti, fotografie o reportage fotografici, articoli o inchieste trasmesse via radio) i lavori da premiare.

Civicrazia, premiati Di Benedetto e Cantone

Ida Palisi

Il magistrato anticorruzione Raffaele Cantone, l'attrice Ida Di Benedetto, il cardiologo Gianluigi Condorelli sono tra le eccellenze napoletane premiate ieri con la stella di Civicrazia, nel corso della serata di gala nella galleria Al Blu di Prussia. Dedicata allo storico del Rinascimento Romeo De Maio, la cerimonia condotta da Vincenzo De Lucia con la partecipazione di Antonella Ippolito, ha visto intervenire l'ideatrice e presidente del comitato organizzativo Lucia d'Amico Tilena, che ha ricevuto un premio a sorpresa e ha ricordato come sia nato all'interno della Federico II dall'impulso di un gruppo di giovani studenti

per «rinvigorire Napoli con la bellezza, contro l'immagine negativa della città, dove bisogna avere il coraggio di restare».

A Cantone il riconoscimento in apertura di serata: «Sono particolarmente onorato di ricevere questo premio - ha detto il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, intervenendo in videomessaggio - perché è collegato all'impegno civico: sono convinto che sia fondamentale mettere al centro l'interesse del cittadino nel lavoro, nelle istituzioni. E poi sono compiaciuto che mi sia dato dalla mia città, a cui mi sento ancora abbarbicato».

Ha annunciato il suo rientro a Napoli a fine mese Ida Di Benedetto per due film, di cui

uno ideato con Ruggiero Cappuccio proprio sui napoletani eccellenti e il secondo tratto da un romanzo di Michele Prisco, *Gli altri*, che a suo dire incuriosì anche Bertolucci. «Sono felice di questo premio che viene dalla Napoli migliore, quella che non tradisce e di cui ho bisogno - ha commentato l'attrice e produttrice cinematografica, nel riceverlo dalla collega Annamaria Akermann - Io me la sono coltivata e non l'ho mai abbandonata, non ho mai smesso di pensare alla mia città». Il premio è andato anche a Gianluigi Condorelli, direttore del Dipartimento Cardiovascolare presso l'Humanitas Research Hospital, per le sue ricerche sulle malattie cardiovascolari. E poi al musicologo

Claudio Gison, alla cantante lirica Anna Rita Gemmabella, al giornalista direttore di Fanpage Francesco Piccinini consegnato da Titta Fiore, al duo piano e viola Enrico Angelozzi e Alfonso Avitabile, allo stilista moda uomo Gennaro Annunziata. Per la sezione giovani è stata premiata la poetessa Alessia Guerriero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MAGISTRATO:
«L'IMPEGNO CIVICO
È UNA RISORSA
FONDAMENTALE»
L'ATTRICE ANNUNCIA
DUE NUOVI FILM**



PRESIDENTE ANAC Raffaele Cantone

EVENTI Consegnate uova pasquali, agende e zainetti agli ospiti di "A Ruota Libera" e de "Il giardino dei mille colori"

Vomero e Scampia unite dalla solidarietà

DI **MARCO ALTORE**

Solidarietà, sorrisi e tanta voglia di guardare il futuro con ottimismo. Questo è quanto si è vissuto al Vomero presso la sede dell'associazione "A Ruota Libera" in via Caldieri dove sono state donate tante uova di Pasqua a giovani ed adulti con disabilità. Iniziativa, ormai giunta alla terza edizione, che ha rappresentato una mattinata ricca di emozioni per i tanti utenti dell'associazione che lavora a favore del reinserimento sociale di persone con lievi e medi ritardi. Un obiettivo da raggiungere facendo svolgere agli iscritti attività come teatro, musica, arte, scrittura e laboratori professionali e linguistici. «Siamo ritornati con piacere perché abbiamo il dovere di incontrare - ha dichiarato Alessandra Clemente, assessore ai Giovani del **Comune di Napoli** - di conoscere e sostenere le realtà dove si aiutano le persone più fragili. Auspichiamo di lanciare un messag-

gio a tutti i napoletani affinché dedichino parte del loro tempo e delle loro risorse per supportare queste iniziative».

Tra le ideatrici della mattinata solidale in occasione della Pasqua anche l'artista Anna Capasso: «Metto a disposizione di tali iniziative la mia umiltà ed il mio amore verso il prossimo e per chi è meno fortunato - ha affermato - io sono sempre pronta a dare il mio contributo per la solidarietà. Lo faccio con "A Ruota Libera", Unicef e "L'Arcobaleno Napoletano". Ringrazio tutti coloro che ci sono accanto». Ad aver finanziato l'acquisto delle uova pasquali è stato Antonio Ferrieri di "Cuori di sfogliatella": «Partecipo con piacere a questa iniziativa - ha affermato Ferrieri - ritengo importante poter donare un sorriso. Con l'associazione c'è un rapporto di collaborazione ed i ragazzi vengono anche nella mia azienda per vedere come lavoriamo. Tutti noi imprenditori dobbiamo far qualcosa per chi è meno fortunato». Ad esprimere gioia per la mattinata solidale è anche Luca Trapanese, presidente di "A Ruota Libera": «Queste iniziative sono importanti e ci danno l'occasione di condividere momenti positivi. Per

i nostri utenti vuol dire molto sentire l'attenzione dell'amministrazione comunale e della società civile. Viviamo in un mondo dove le persone disabili sono poco impegnate nella loro vita quotidiana e queste iniziative li rende emozionati, partecipi e protagonisti. Ringrazio tutti per la loro presenza».

"A Ruota Libera", che si occupa di persone in età post scolastica aventi lievi e medi ritardi, è una onlus ed ha la seconda sede in via Omodeo. Per avere maggiori informazioni, effettuare donazioni o iscriversi basta consultare il sito www.aruotaliberaonlus.org. Nel pomeriggio Alessandra Clemente, Anna Capasso ed Antonio Ferrieri si sono recati a Scampia per sostenere le attività di suor Eduarda presso la ludoteca "Il giardino dai mille colori", gestito dall'associazione "Celus-Centro Educativo Luigi Scrosoppi" in viale della Resistenza. Con loro anche il commerciante Giuseppe Varzi, della "Cartoleria Varzi", che ha contribuito donando ai tanti bambini ospitati dalla struttura zainetti ed agende scolastiche, unitamente alle uova di Pasqua.